

CO.G.E.S. SPA

VIA MARTINENGO 32 - 25020 - BASSANO BRESCIANO - BS

Codice fiscale 02987620172

Capitale Sociale interamente versato Euro 1.100.000,00

Iscritta al numero 02987620172 del Reg. delle Imprese - Ufficio di BRESCIA

Iscritta al numero 310250 del R.E.A.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016

Nota integrativa parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 evidenzia un utile netto pari a € 313.258 contro una perdita di € 461.090 dell'esercizio precedente.

Si specifica che, sussistendo le particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto sociale, conformemente al disposto dell'art. 11 dello statuto sociale ed all'art. 2364 del Codice Civile, con formale deliberazione in data 20/03/2017 il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci che dovrà deliberare sul presente bilancio. Il differimento si è reso necessario a causa dell'aggiornamento dei principi contabili OIC, che hanno apportato significative modifiche alla redazione del bilancio anche dal punto di vista fiscale, della complessa analisi della contabilizzazione relativa all'acquedotto industriale, nonché della gestione concomitante all'avviso esplorativo per la ricerca di una partnership industriale.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, risultano modificati i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato numerosi aspetti del presente bilancio d'esercizio e precisamente:

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Modifiche ai principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Modifiche agli schemi di bilancio

Le modifiche apportate agli artt. 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile hanno determinato il cambiamento degli schemi di bilancio. I punti interessati sono:

- Costi di ricerca e pubblicità: sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento anche in questo caso alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stata pertanto rinominata in "Costi di sviluppo".

- Azioni proprie: sono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto tramite l'iscrizione nella nuova voce A.X del patrimonio netto "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio", con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS.

- Conti d'ordine: non è più previsto il dettaglio in calce allo Stato patrimoniale.

- Area straordinaria del Conto economico: nella nuova formulazione dell'art. 2425, a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E) (voci 20 e 21), relativa all'area straordinaria, i proventi e gli oneri straordinari sono indicati all'interno delle voci A5 e B14.

Riclassificazione dei dati di bilancio 2015

Nel corso dell'esercizio appena trascorso abbiamo assistito, inoltre, al processo di aggiornamento dei principi contabili nazionali emessi dall'OIC, ai quali abbiamo fatto riferimento nella redazione del presente bilancio.

Poiché in linea generale è prevista l'applicazione retroattiva delle novità introdotte dalla direttiva 34/2013, si è provveduto ai soli fini comparativi alla riclassificazione extracontabile dei dati di bilancio 2015 come se da sempre fossero stati applicati i nuovi principi contabili.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

A partire dal bilancio dell'esercizio 2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto nel nostro ordinamento il nuovo criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti,

dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo deve essere applicato, a decorrere dal bilancio relativo all'esercizio 2016, dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, mentre è facoltativo per abbreviati e micro-imprese.

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della nuova classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi"

o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell' Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio di raccolta e trasporto di rifiuti effettuati nei confronti di enti pubblici e imprese, stoccaggio e compattazione plastica effettuati nei confronti di enti pubblici.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall' Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'azienda.

I criteri di classificazione e di valutazione utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati nei precedenti esercizi, come richiesto dall'art. 2423 bis c.c.

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei

relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l'immobilizzazione.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell'esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i "costi di sviluppo".

La voce B.2 dell'attivo dello Stato patrimoniale "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità" è stato pertanto rinominato in "Costi di sviluppo".

I costi di sviluppo sono valutati al costo di acquisto e iscritti con il consenso del collegio sindacale. Tali componenti comprendono le spese per l'ottenimento del piano Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato dei comuni facenti parte dell'area omogenea di Brescia, Pianura centrale. Tali costi hanno portato alla realizzazione di uno specifico progetto, un acquedotto consortile, e per questo sono iscritti tra i costi di sviluppo.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Composizione voce "Costi di sviluppo" (art. 2427 n. 3 c.c.)

DESCRIZIONE	Criterio di amm.to	IMPORTO
Oneri per piano Ambito Territoriale		
Ottimale		10.000
TOTALE		10.000

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Ricordiamo che in base al disposto dell'articolo 2426 comma 5 del codice civile, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili d'importo tale da coprire l'ammontare dei costi capitalizzati e non ancora ammortizzati.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni immateriali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni immateriali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell'apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2016 risultano pari a € 10.847.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di sviluppo	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.000	968	10.968
Valore di bilancio	10.000	968	10.968
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio		121	121
Totale variazioni		-121	-121
Valore di fine esercizio			
Costo	10.000	968	10.968
Ammortamenti (Fondo ammortamento)		121	121
Valore di bilancio	10.000	847	10.847

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, al netto del relativo fondo.

Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati	3,00%

Attrezzature	10,00%
Autocarri e automezzi	20,00%
Mezzi trasporto interno	20,00%
Containers e cassonetti	10,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchinari	10,00%
Impianti specifici	10,00%
Impianti generici	10,00%
Macchine elettroniche	50,00%
Telefoni cellulari	50,00%
Autovetture	25,00%
Beni strumentali inferiori a 516,46 €	100,00%

Si evidenzia che a partire dell'esercizio 2016 si è proceduto ad aumentare la percentuale di ammortamento degli automezzi dal 5% al 20% e dei containers/cassonetti dal 5% al 10% in considerazione sia del deterioramento fisico subito che dell'obsolescenza di detti beni.

Per i beni acquistati nell'anno l'ammortamento è ridotto al 50% in quanto la quota così ottenuta non si discosta significativamente da quella determinata a partire dal momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione verrà corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi verranno meno i presupposti della svalutazione sarà ripristinato il valore originario.

Le cause che, eventualmente, comportassero il ricorso a tali svalutazioni, dovranno tuttavia avere carattere di straordinarietà e di gravità, al di là dei fatti che richiedono invece normali adattamenti del piano di ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura straordinaria sostenuti per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni e rinnovamenti ai cespiti esistenti, sono imputati alle immobilizzazioni cui si riferiscono solo se concretizzano un incremento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza, ovvero prolungano la vita utile dei vari cespiti.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai

criteri di valutazione adottati.

Terreni e fabbricati

I fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, della tasse di registro occorse per la redazione dell'atto di compravendita e delle spese sostenute per l'ammodernamento.

Nel bilancio al 31/12/2014 la società ha modificato i valori inerenti la separazione tra terreni e fabbricati. Il cambiamento del metodo è stato effettuato in quanto il Principio contabile OIC 16 non consente più di non scorporare il valore del terreno. Nel caso specifico il valore del terreno è stato determinato ai sensi del D.L. 223/2006 anche ai fini di bilancio.

Immobilizzazioni in corso di costruzione - acquedotto

Sono iscritte al costo di acquisto. Si tratta dei costi sostenuti per l'opera di realizzazione dell'acquedotto consortile. Oltre agli oneri di diretta imputazione, comprendono anche la quota degli interessi passivi sul prestito obbligazionario emesso dalla Provincia di Brescia con DEXIA CREDIOP S.P.A. e DEUTSCHE BANK della durata di 30 anni (scadenza 2036). L'emissione prevede una remunerazione a tasso variabile pari all'EURORIBOR 12 mesi più 19 punti base.

Gli interessi sul prestito obbligazionario maturati al 31/12/2009, sono iscritti ad incremento del costo dell'acquedotto in corso di costruzione in quanto direttamente riferibili. Il valore esposto in bilancio è comprensivo anche della quota parte dell'impianto oggetto dell'accordo di programma con CBBC, AATO ed A2A per l'affidamento ad A2A del completamento e conseguente inizio.

Nel corso del 2015 l'opera relativa al primo lotto dell'acquedotto consortile è stata venduta alle società CBBC Consorzio Bassa Bresciana Centrale e PROVINCIA DI BRESCIA.

Non sono state assoggettate ad ammortamento.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato dei dazi sulla importazione, delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2016 risultano pari a 2.618.695 €.

Rettifiche per svalutazioni

Nell'esercizio precedente, alla luce della diffusione crescente del servizio porta a porta, con conseguente limitazione dell'utilizzo dei cassonetti e parallela riduzione del mercato di allocazione dell'usato degli stessi, si è proceduto ad iscrivere una svalutazione per € 34.500.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche (del valore di bilancio)".

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.097.112	449.281	1.867.732	2.606.329	1.465.126	7.485.580
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	483.280	385.494	1.542.681	2.162.293		4.573.748
Svalutazioni			34.500			34.500
Valore di bilancio	613.832	63.787	290.551	444.036	1.465.126	2.877.332
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		7.822	9.905	32.900		50.627
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			4.077			4.077
Ammortamento dell'esercizio	32.554	13.174	76.035	184.761		306.524
Totale variazioni	-32.554	-5.352	-70.207	-151.861		-259.974
Valore di fine esercizio						
Costo	1.097.112	457.103	1.873.560	2.639.229	1.465.126	7.532.130
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	515.834	398.668	1.617.379	2.347.054		4.878.935
Svalutazioni			34.500			34.500
Valore di bilancio	581.278	58.435	221.681	292.175	1.465.126	2.618.695

Operazioni di locazione finanziaria (locatario)

La società ha in essere il contratto di locazione finanziaria n. 4131050167 stipulato con ICCREA BANCAIMPRESA, avente per oggetto l'autocarro nuovo ISUZU NLR 85 L35, della durata di 5 anni dal 25/09/2013 al 01/09/2018.

Con riferimento ai beni condotti in forza di contratti di locazione finanziaria, in ossequio alla previsione contenuta nell'articolo 2427, n. 22), del Codice civile, sono state redatte le seguenti tabelle, dalle quali è possibile, tra l'altro, evincere:

- il valore attuale dei canoni non ancora scaduti: nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio;
- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di

chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati considerati immobilizzazioni, con separata indicazione di ammortamenti, rettifiche e riprese di valore che sarebbero stati stanziati nell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria (locatario) (prospetto)

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	30.279
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	2.578
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	13.095
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	966

La tabella che segue riporta inoltre una rielaborazione delle voci di bilancio, secondo una rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria fondata sul cosiddetto metodo "finanziario", in luogo di quello "patrimoniale" invece utilizzato negli schemi contabili imposti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, così come previsto anche dal principio contabile internazionale IAS n. 17.

Operazioni di locazione finanziaria - Rielaborazione dei prospetti di bilancio

	Valori di bilancio	Variazioni	Dati rielaborati
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	581.278		581.278
2) Impianti e macchinario	58.435		58.435
3) Attrezzature industriali e commerciali	221.681		221.681
4) Altri beni	292.175	30.279	322.454
Totale immobilizzazioni materiali	1.153.569	30.279	1.183.848
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
II) Crediti			
4-bis) Crediti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	274.480		274.480
Totale crediti tributari	274.480		274.480
4-ter) Imposte anticipate	10.661		10.661
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti attivi	38.826		38.826

TOTALE VARIAZIONI			
DELL'ATTIVO		30.279	
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
VII) Altre riserve	588.105	11.924	600.029
IX) Utile / Perdita dell'esercizio	313.258	3.608	316.866
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
2) per imposte, anche differite	702		702
D) DEBITI			
5) debiti verso altri finanziatori:			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.321.015	7.481	5.328.496
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo		5.614	5.614
Totale debiti verso altri finanziatori	5.321.015	13.095	5.334.110
12) debiti tributari			
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	79.141	1.652	80.793
Totale debiti tributari	79.141	1.652	80.793
E) RATEI E RISCONTI			
Ratei e risconti passivi	5.244		5.244
TOTALE VARIAZIONI DEL PASSIVO		30.279	
CONTO ECONOMICO			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
8) per godimento di beni di terzi	16.816	-8.804	8.012
10) ammortamenti e svalutazioni			
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	306.522	2.578	309.100
14) Oneri diversi di	60.228		60.228

gestione			
Variazione costi della produzione	3.028.105	-6.226	3.021.879
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- per debiti verso altri soggetti	69.301	966	70.267
Variazione risultato prima delle imposte	465.379	5.260	470.639
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	152.121	1.652	153.773
23) UTILE / PERDITA DELL'ESERCIZIO	313.258	3.608	316.866

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

La partecipazione nella società ECOFERT SRL in liquidazione è stata valutata sulla base della frazione di patrimonio netto posseduta al 31/12/2015.

PARTECIPAZIONE ECOFERT IN LIQUIDAZIONE

SEDE	Via industriale 5, San Gervasio B.no
Percentuale societaria posseduta	5%
Valore a bilancio	84.996 €
Capitale sociale	100.000 €
Patrimonio netto al 31/12/2015	1.705.642 €
Risultato di esercizio al 31/12/2015	0 €
Valore di partecipazione	€ 85.252

I crediti per finanziamenti sono rappresentati da un finanziamento infruttifero pari a € 5.165 effettuato nei passati esercizi alla partecipata ECOFERT SRL in liquidazione.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2016 risultano pari a € 90.167.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

**Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi
immobilizzati (prospetto)**

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	85.002	85.002
Valore di bilancio	85.002	85.002
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	85.002	85.002
Valore di bilancio	85.002	85.002

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	5.165		5.165	5.165		
Totale crediti immobilizzati	5.165		5.165	5.165		

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante,

i crediti immobilizzati riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	5.165	5.165
Totale	5.165	5.165

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al “fair value” delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro “fair value”.

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a € 41.098 e quelle di materiali di consumo a € 46.765. Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore di mercato, salvo che per i manufatti destinati alla vendita, valutati secondo i prezzi già concordati con l'acquirente.

Rimanenze finali lavori in corso

Le rimanenze finali di lavori in corso ammontano a € 12.850.

Le suindicate categorie di giacenze vengono iscritte in bilancio al costo di fabbricazione, nel quale sono compresi, oltre ai costi di diretta imputazione, anche una quota di spese generali di produzione.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	57.211	-10.446	46.765
Lavori in corso su ordinazione		12.850	12.850
Prodotti finiti e merci	10.517	30.581	41.098
Totale rimanenze	67.728	32.985	100.713

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il novellato principio contabile O.I.C.15 dispone che i crediti siano valutati al costo ammortizzato.

Tuttavia, essendo i crediti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 prevalentemente a breve termine, tale criterio non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con

il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 3.516.009 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 3.606.300 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari € 90.291.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente per € 18.032.

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei confronti delle imprese controllate e collegate.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Dettaglio crediti tributari

DESCRIZIONE	IMPORTO
Credito per imposta IRAP	21.110
Credito v/erario per imposta sostitutiva TFR	547
Credito v/erario per IVA	248.299
Credito accise 2016	3.353
Credito v/erario IRES a rimborso	1.171
TOTALE	274.480

Importe anticipate

DESCRIZIONE	IMPORTO
Attività per imposte anticipate	10.661
TOTALE	10.661

Dettaglio crediti verso altri

DESCRIZIONE	IMPORTO	QUOTA OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO
Credito v/INAIL	1.862	
Cauzioni a terzi RFI acquedotto	1.376	1.376
Cauzioni a terzi provincia BS 30 anni per pozzo	2.167	2.167
Fornitori c/anticipi	252	
TOTALE	5.657	3.543

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Di cui					Di cui				
	di					di				
	durat					durat				
	a					a				
	resid					resid				
	ua					ua				
	super					super				
	iore a					iore a				
	5 anni					5 anni				
	Valor	Valor	Quota	Quota	a	Valor	Valor	Quota	Quota	a
	di	di	scade	scade	resid	di	di	scade	scade	resid
	inizio	fine	entro	oltre	super	inizio	fine	entro	oltre	super
	eserc	eserc	l'eser	l'eser	iore a	eserc	eserc	l'eser	l'eser	iore a
	izio	izio	cizio	cizio	5 anni	izio	izio	cizio	cizio	5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.198.600	752.085	1.950.685	1.950.685		273.439	1.041	274.480	274.480	

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.950.685	1.950.685
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	1.565.324	1.565.324
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	274.480	274.480
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	10.661	10.661
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.657	5.657
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.806.807	3.806.807

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, le azioni proprie non trovano più indicazione nell'attivo circolante, ma sono iscritte in un'apposita riserva a riduzione del patrimonio netto.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 825.874 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 825.528 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 346 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Dettaglio conti correnti

	IMPORTO
BANCA UNICREDIT	6.962
CREDITO COOPERATIVO DI BRESCIA	621.666
UBI BANCA	32.926
POPOLARE DI SONDRIO	163.974

TOTALE	825.528
---------------	---------

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	95.508	730.020	825.528
Denaro e altri valori in cassa	2	344	346
Totale disponibilità liquide	95.510	730.364	825.874

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	51.874	-13.048	38.826
Ratei attivi	310	-310	
Altri risconti attivi	51.564	-12.738	38.826

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Fattura comune di Verolavecchia	10.000
Assicurazioni	16.220
Tassa di circolazione veicoli	371
Costo leasing	1.929
Commissioni fidejussorie crediti di firma	7.469
Verifica biennale impianto elettrico	309
Diritti segreteria pagati ai comuni	2.139
Verifica triennale pesa	389
TOTALE	38.826

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati capitalizzati oneri di questa natura.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 1.100.000 è così composto :

Numero azioni 1.100.000 del valore nominale di € 1 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente Altre destinazioni	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
			Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.100.000					1.100.000
Riserva legale	69.068	69.068				
Altre riserve						
Riserva straordinaria	40.984	40.984	588.105			588.105
Varie altre riserve	2			2		
Totale altre riserve	40.986	40.984	588.105	2		588.105
Utili (perdite) portati a nuovo		351.037				-351.037
Utile (perdita) dell'esercizio	-461.090	-461.090			313.258	313.258
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio				588.105		-588.105
Totale patrimonio netto	748.964	-1	588.105	588.107		1.062.221

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	1.100.000	Capitale/Utili		
Riserva straordinaria	588.105	Utili	A,B,C	43.892
Totale altre riserve	588.105			43.892
Utili portati a nuovo	-351.037			
Riserva negativa per azioni	-588.105			

proprie in portafoglio		
Totale	748.963	43.892

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2016

Fra le riserve di patrimonio netto non vi sono riserve in sospensione di imposta.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per		di cui per	di cui per
		riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	riserve in sospensione d'imposta	riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	1.100.000	1.092.103	7.897		
Riserva straordinaria	588.105		588.105		
Utili (perdite) portati a nuovo	-351.037		-351.037		

A seguito del recepimento della direttiva 34/2013, è stata iscritta la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio in quanto le azioni proprie vengono indicate a diretta riduzione del patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In data 01/02/2017 si è concluso il contenzioso con l'ex co.co.co sig. Lodetti tramite la sottoscrizione di un verbale di conciliazione giudiziale e conseguentemente pagamento di 14.000 €. Si è proceduto quindi a stanziare un apposito fondo accantonamento oneri futuri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	569		569

Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	311	14.000	14.311
Utilizzo nell'esercizio	178		178
Altre variazioni			
Totale variazioni	133	14.000	14.133
Valore di fine esercizio	702	14.000	14.702

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 252.786 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	232.520
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	24.221
Utilizzo nell'esercizio	3.955
Altre variazioni	
Totale variazioni	20.266
Valore di fine esercizio	252.786

Debiti

Il novellato principio contabile O.I.C.19 dispone che i debiti siano valutati al costo ammortizzato.

Tuttavia, essendo i debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 prevalentemente a breve termine, tale criterio non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Debiti verso fornitori

DESCRIZIONE	IMPORTO
Fornitori	463.910
Fatture da ricevere	113.734
TOTALE	577.644

Debiti tributari

DESCRIZIONE	IMPORTO
Debito v/erario per IRPEF	18.855
Debito v/erario per ritenute lavoratori autonomi	3.472
Debito per imposta sostitutiva TFR	221
Debito per imposta IRES	24.874
Debito per imposta IRAP	31.719
TOTALE	79.141

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

DESCRIZIONE	IMPORTO
Debito INPS dipendenti	22.464
Debito v/INPDAP	3.898
Debito INPS gestione separata	634
Debito v/fondo Previambiente	1.320
Debito INPS per accantonamento ferie dipendenti	19.783
Debito INPS per accantonamento 14^	4.450
TOTALE	52.549

Altri debiti

DESCRIZIONE	IMPORTO
Debito v/dipendenti per retribuzioni	29.643
Debito v/dipendenti per accantonamento ferie	69.623
Debito v/dipendenti per 14^	16.438
Debito per compensi COCOCO	1.377
Debito per quote sindacali dipendenti	2.665
Debito v/dipendenti per errate trattenute INPDAP	5.446
Debito v/dipendenti per errate trattenute INPS	320
Debiti vari	1.115
TOTALE	126.627

Finanziamenti da terzi

I finanziamenti da terzi iscritti in bilancio sono pari a € 5.321.015, erogati per la costruzione dell'acquedotto consortile.

I finanziamenti sono rappresentati dal debito verso l'Ente Provincia di Brescia pari al prestito obbligazionario del 30/06/2006 emesso dalla stessa con DEXIA CREDIOP SPA e DEUTSCHE BANK. Tale debito è iscritto in seguito agli accordi stipulati con l'ente stesso, che prevedono il pagamento annuale delle rate per originari € 5.508.492; l'importo iscritto in bilancio è comprensivo degli interessi maturati alla data del 31/12/2009.

Alla data di redazione del presente bilancio la costruzione dell'acquedotto è ferma ed anche il rimborso delle rate del finanziamento.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso altri						
finanziatori	5.321.015		5.321.015	5.321.015		
Debiti verso						
fornitori	655.499	-77.855	577.644	577.644		
Debiti tributari	18.141	61.000	79.141	79.141		
Debiti verso						
istituti di						
previdenza e di						
sicurezza sociale	33.704	18.845	52.549	52.549		
Altri debiti	99.755	26.872	126.627	126.627		
Totale debiti	6.128.114	28.862	6.156.976	6.156.976		

Non esistono debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso altri finanziatori	5.321.015	5.321.015
Debiti verso fornitori	577.644	577.644
Debiti tributari	79.141	79.141
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.549	52.549
Altri debiti	126.627	126.627
Debiti	6.156.976	6.156.976

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (prospetto)

	Debiti				Totale
	Debiti assistiti da ipoteche e pigni	Debiti assistiti da speciali	Debiti assistiti da privilegi e reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	
					5.321.01
Debiti verso altri finanziatori				5	5
Debiti verso fornitori				577.644	577.644
Debiti tributari				79.141	79.141
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				52.549	52.549
Altri debiti				126.627	126.627
				6.156.97	6.156.97
Totale debiti				6	6

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto finanziamenti da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in

ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.159	-2.915	5.244
Totale ratei e risconti passivi	8.159	-2.915	5.244

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Franchigia assicurazioni anni precedenti	2.810
Franchigia sinistro 2012	500
Franchigia sinistro 2014	500
Franchigia sinistri 2016	1.000
Rettifica contributi dipendenti	331
Diritto annuale 2016	103
TOTALE	5.244

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Raccolta, trasporto e smaltimento RSU, RSI, RSA	2.100.604
Raccolta differenziata	351.345
Spazzamento meccanico e manuale	34.202
Imballaggio plastica	4.742
Noleggio containers	58.842
Gestione piattaforma ecologica	103.278
Totale	2.653.013

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le aree geografiche individuate secondo la ripartizione territoriale per agglomerati di regioni amministrative.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	2.653.013
Totale	2.653.013

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Differenza imposta IRAP	312	157
Indennizzi sinistri	1.264	310
Plusvalenze da alienazione beni mobili ed immobili	150	
Sopravvenienze attive	849	1.549
Plusvalenza vendita acquedotto	880.661	
Crediti d'imposta diversi	6.699	20.767
Altri ricavi e proventi diversi	6.693	
TOTALE	896.628	22.783

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2016	31/12/2015
Perdite su crediti		16.101
Imposte deducibili	5.551	6.797
IMU	7.719	8.616
Valori bollati	368	494
Costi non deducibili e contravvenzioni penalità	1.507	573
Quote contributi associativi	258	258
Costi autoveicoli e mezzi di trasporto	1.386	1.382
Libri giornali riviste e abbonamenti		283
Oneri e spese varie	1.920	1.899

Minusvalenze ordinarie	3.045	628
Sopravvenienze passive straordinarie	38.474	59.000
TOTALE	60.228	96.031

A seguito dell'eliminazione della macroclasse E, tra gli oneri diversi di gestione anno 2015 sono riclassificate sopravvenienze passive straordinarie pari a € 59.000.

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 69.301.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono stati conseguiti proventi di questa natura.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

Interessi e altri oneri finanziari	
DESCRIZIONE	IMPORTO
Debiti verso banche	4.655
Altri	64.646
Totale	69.301

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Composizione voce "Interessi e altri oneri finanziari" (art. 2427 n. 12 c.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO
Commissioni fidejussorie	710
Interessi passivi bancari	2.626
Interessi passivi verso fornitori	56.844
Altri interessi e oneri finanziari	1.350
Altri interessi passivi	7.771
TOTALE	69.301

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E),

relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Si segnala che, in merito all'esercizio 2016, è iscritta tra gli altri ricavi e proventi la plusvalenza di € 880.661 relativa alla vendita del 2° lotto dell'acquedotto consortile.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Importo	Natura
		PLUSVALENZA PER VENDITA
PLUSVALENZA PATRIMONIALE	880.661	CESPITE
Totale	880.661	

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Si segnala che, in merito all'esercizio 2016, non si sono manifestati elementi di costo che, per l'eccezionalità della loro entità o della loro incidenza sul risultato d'esercizio, non sono ripetibili nel tempo.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza

negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

Nell'esercizio 2016 è stata interamente utilizzata la perdita fiscale maturata nel 2015, con conseguente riassorbimento delle imposte anticipate a suo tempo stanziata per € 88.774.

Si è proceduto ad adeguare il fondo imposte differite e le attività per imposte anticipate alla nuova aliquota IRES applicabile dall'esercizio 2017, ovvero il 24%.

Nel bilancio, in ossequio alla vigente normativa, sono state rilevate imposte differite e anticipate, come risulta dai seguenti prospetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	42.140	14.000
Totale differenze temporanee imponibili	2.924	
Differenze temporanee nette	-39.216	-14.000
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-99.755	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	90.343	-546
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-9.413	-546

Dettaglio differenze temporanee deducibili (prospetto)

Descrizione	Importo al	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al	Aliquota IRES	Effetto	Aliquota IRAP	Effetto
	termine dell'esercizio precedente		termine dell'esercizio		fiscale IRES		fiscale IRAP
Manutenzioni e riparazioni da ammortizzare	42.002	-13.863	28.139	24	6.755		
Accantonamento fondo oneri futuri		14.000	14.000	24	3.360	3,9	546

Dettaglio differenze temporanee imponibili (prospetto)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Ammortamenti civilistici superiori ai fiscali	2.068	858	2.926	24	702

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio
Quadri	1
Impiegati	3
Operai	16
Totale Dipendenti	20

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il consiglio di Amministrazione è costituito da 3 membri, di cui 1 con compenso per € 6.500 lordi.

I compensi spettanti, nel corso dell'esercizio appena trascorso, al Collegio Sindacale, costituito da 5 membri, ammontano a € 32.048.

Ai sensi dell'articolo 2427 Codice Civile, si segnala che non sono stati concessi anticipazioni o crediti di altro genere agli amministratori e sindaci.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	6.500	32.048
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2016, ammontano ad Euro 7.117.

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per gli altri servizi, diversi dalla revisione legale dei conti, effettuati nel corso del 2016 ammontano ad Euro 2.046; detti servizi si riferiscono al visto di conformità della dichiarazione IVA anno 2015.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	7.117
Altri servizi di verifica svolti	2.046
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	9.163

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come previsto dalla nuova formulazione dell'art. 2427 del codice civile, deve essere indicato in nota integrativa "l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime".

Di seguito un dettaglio degli impegni e delle garanzie indicati al loro valore contrattuale:

Dettaglio conti d'ordine

BCC VEROLAVECCHIA	COMUNE		
13/12/2013-31/12/2017	VEROLAVECCHIA	Gestione rifiuti	27.000
UBI BBS 01/01/2008-		Servizio nettezza urb.	
31/12/2008	COMUNE MILZANO	attesa svincolo	10.481
BCC dal 25/07/2008-		Autorizz.recupero rif.non	
01/06/2019	PROVINCIA BRESCIA	pericolosi	13.723
UBI dal 22/10/2014-			
22/10/2015	TOTALERG SPA	Carte credito carburanti	700
COFACE 09/07/2012-	MINISTERO AMBIENTE	Smaltimento categoria 8D	300.000

09/07/2019 + 2 anni			
UBI BBS 09/10/2013-			
09/10/2014 tacito rinnovo	PROVINCIA BRESCIA	Iscrizione albo c/terzi	94.000
FONDIARIA -SAI			
08/10/2012-08/10/2017 + 2			
anni	MINISTERO AMBIENTE	Smaltimento categoria 1C	516.457
Debito residuo contratto			
leasing	ICCREA BANCAIMPRESA	Autocarro ISUZU	17.038
COFACE 13/06/2016-			
30/04/2017	A2A AMBIENTE SPA	RSU	195.000
TOTALE			1.174.399

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c.

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Relativamente al periodo successivo alla chiusura dell'esercizio non sono da segnalare fatti di rilievo che potranno avere effetto, oltre che sulla gestione dell'esercizio 2016, sul futuro sviluppo della società, compreso quanto previsto dall'art. 2427 del codice civile.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2016, comprendente la Situazione Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa e il Rendiconto Finanziario.

Per quanto concerne la destinazione dell'utile dell'esercizio, ammontante come già specificato a € 313.258, si propone di destinarlo interamente a copertura delle perdite pregresse.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2012.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

San Gervasio Bresciano, 29/05/2017

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato ALGHISI SAMUELE